

Il sindaco: «Covid, turismo in ginocchio ma 59 hotel sono pronti a ristrutturare»

Jamil Sadegholvaad coglie i segnali positivi in vista della stagione che parte a Pasqua

RIMINI

Fra Natale e Capodanno "travolti" dalla quarta ondata, il Sigep rimandato, le bollette schizzate verso l'alto, il turismo continua a essere tartassato dalla pandemia. Lo spiega il sindaco, ma lo dicono un po' tutti gli "addetti ai lavori". Jamil Sadegholvaad prova però a vedere la classica luce in fondo al tunnel. «In questo scenario poco rassicurante qualcosa si muove - commenta -. È quello che si legge in controllo da un dato che ci arriva dallo Sportello per l'edilizia. Sono 59 le pratiche presentate nel 2021 al front office tecnico dell'ufficio pratiche edilizie riferite a ristrutturazioni o manutenzioni straordinarie di strutture ricettive e alberghiere».

"Vedo la luce"

La lettura del primo cittadino è quindi votata alla speranza. «Vogliamo interpretare questo come un segnale di fiducia, la testimonianza diffusa di una voglia di ripartire che viene dai nostri operatori turistici in un momento oggettivamente difficile e preoccupante per lo scenario che si sta presentando».

Dietro agli «hotel chiusi ci sono tanti imprenditori che sistan- no rimboccando le maniche e

stanno lavorando per riqualificarsi fra ristrutturazioni edilizie, manutenzioni straordinarie, interventi di incremento dell'efficienza energetica, cogliendo anche le varie opportunità offerte dai crediti di imposta e dai bonus alberghi».

Dietro alle «impalcature e ai lavori in corso, ci sono tante storie di operatori che hanno il coraggio di resistere e di rilanciare investendo, consapevoli che con il Covid emergeranno le destinazioni più innovative e che la competitività si gioca sulla qualità complessiva del territorio e delle sue strutture».

La stagione della ripresa

Come ha già detto in passato il sindaco guarda alla Pasqua come un momento di rinascita anche economica. «C'è bisogno di cooperazione tra tutti i livelli, quello amministrativo nella fase di pianificazione, quello del tessuto imprenditoriale che ha il coraggio di investire. Siamo davanti a un bivio, o si investe o si rischia di uscire dal gioco».

La Pasqua è «sempre stata storicamente per Rimini il periodo della ripartenza, quello del Paganello come primo evento sulla spiaggia, quello in cui gli alberghi aprivano per non richiudere fino a settembre e poi a ottobre



Molti alberghi hanno approfittato del bonus facciate per un intervento di ristrutturazione

IL DOPO PANDEMIA

Il primo cittadino: «Emergeranno le destinazioni più innovative e la competitività si gioca sulla qualità»

con il Ttg e Ecomondo».

Quest'anno la fotografia della Pasqua sarà un «banco di prova importante, anticipato dal Sigep che si terrà a metà marzo».

Quello che «abbiamo fatto e stiamo facendo sulla nostra città sul fronte della rigenerazione urbana, con il piano di salvaguardia della balneazione, il parco del mare, i nuovi contenitori

culturali, la qualità urbana diffusa che si incrocia con le opportunità straordinarie offerte del Pnrr e dagli interventi che farà la Regione per dare continuità a quanto già fatto per il sostegno alle imprese turistiche che si riqualificano, sarà un'opportunità straordinaria per cambiare pelle rimanendo sempre noi stessi».